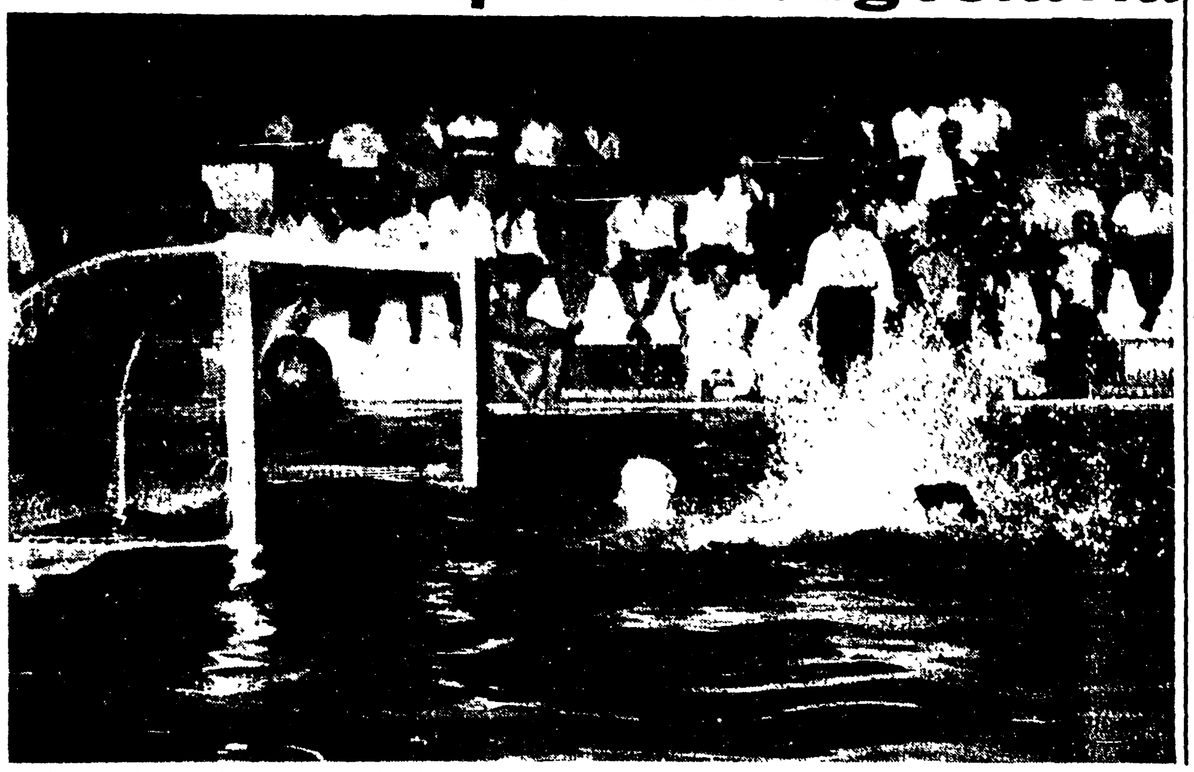
Stasera nella piscina del Foro Italico (ore 21.30)

I waterpolisti azzurri P.O. '60 affrontano quelli di Jugoslavia



Seconda uscita stagionale della nazionale italiana di pallanuoto, questa sera nella piscina del Foro Italico di Roma

Contro la Germania a Trieste, i nostri waterpolisti non espressero la loro forza, si vide che i giovani ancora non erano riusciti ad entrare nel vivo del gioco impostato da Bandy Zolyomy; la squadra mancò nei collegamenti, nei ripiegamenti verso la propria porta e nei contropiedi. Il nostro allenatore continuò la sua opera, continuarono gli allenamenti collegiali e questa sera vedremo se i vari Guerrini, Lonzi ecc. hanno imparato bene la lezione

Certamente la nostra avversaria è fra le più forti nel mondo: non per niente la Jugoslavia è giunta seconda per due volte alle Olimpiadi — Helsinki e Melbourne — e la sua formazione non ha subito mutamenti notevoli in quanto, il C.T. jugoslavo è sempre riuscito a sostituire gli anziani senza che il gioco dovesse cambiare sostanzialmente.

E' per questa ragione che l'incontro di questa sera riveste una importanza fondamentale: sebbene la partita rientri in un programma generale di allenamento delle due nazionali, il risultato finale può dare l'idea della preparazione generale

L'Italia scenderà in acqua con la formazione che, molto probabilmente, difenderà il nome della pallanuoto alle Olimpiadi di Roma. Mancheranno tre assi come Pucci, Dennerlein e D'Achille, i primi due perchè «presi» dal nuoto, il terzo per ragioni di lavoro.

Sarà una prova generale impegnativa quella di questa sera non ci sono dubbi: se non andiamo errati non riusciamo a vincere contro la Jugoslavia dal lontano 1950 Non ci facciamo illusioni, quindi, nella pallanuoto non vale il detto «la palla è rotonda»: nella pallanuoto la forza e la tecnica hanno sempre ragione, rare volte è la fortuna a dettar legge Per questo la partita assume un valore di notevole rilievo: è la prova del fuoco per alcuni atleti, dalla partita di questa sera si potranno tirare le somme e stabilire se i giovani possono — se non lo hanno ancora fatto — inserirsi nel gioco d'assieme della squadra. Certamente non ci facciamo illusioni i tempi di Ognio, Ghira, Arena ecc sono finiti Cerchiamo di ritrovare un posto di preminenza nel mondo della pallanuoto ci riusciremo, questo è indiscutibile, ma riusciremo a rientrare nell'Olimpo in tempo per figurare degnamente ai Giochi di Roma?

Forse questa sera verranno al pettine diversi nodi: in poco tempo Zolyomy si dovrà disbrigare e risolvere i vari rebus Noi crediamo nella rinascita del nostro «sette», ci crediamo perchè conosciamo con quale serietà i nostri ragazzi seguono gli insegnamenti del C.T.

La Jugoslavia ha portato a Roma dieci atleti: Muschatirovic, Cuckas, Kacic, Nardelli, Simenc, Jezic, Armen, Barle, Bandic, Radan La nostra formazione non dovrebbe distaccarsi di molto dalla seguente: Rossi, D'Altrui, Lonzi, Gionta, Guerrini, Bardi, Mannelli II

Prima della partita di pallanuoto, che avrà inizio alle 21.30, si esibiranno alcuni tuffatori delle squadre romane della Lazio, Roma e Fiamme d'Oro

VIRGILIO CHERUBINI

Buone prestazioni delle «baby junior Patriarca»

Nonostante il tempo avverso (è piovuto durante tutta la riunione) numerosi appassionati hanno assistito alla riunione automobilistica a Valleiunga imperniata sulla prestazione delle nuove vetturette "baby junior Patriarca".

La nuova vettura "baby junior Patriarca" ha soddisfatto i tecnici per la sua resistenza alla dura fatica tanto che nelle macchine presenti solo una si è dovuta fermare per un banale incidente. Fra i piloti i veltrani Colabona con 3 vittorie e Palombo con due, i quali nel loro debutto automobilistico hanno saputo impegnare avversari del calibro di Natili, Baravelli e Truniger

Come risultati tecnici le "baby junior Patriarca" sono riuscite a far registrare il giro più veloce sul circuito misto in 1'14"9 (Natili Palombo) alla media di 86,515 e sul circuito di velocità il tempo di 46"9 (Colabona) alla media di km. 107,464

Negli spogliatoi del «Flaminio»

Applausi ed elogi a Manfredini (ma per la partita di San Siro)

« A Pedro dovemo venì in trasferta pe' vedette segnà? », chiedono i tifosi

« A Pedro hai fatto 'na bella partita a Milano, pe' vedette segna' bisogna che venimo fori casa ». Con queste battute viene accolto Pedro Manfredini all'uscita degli spogliatoi. Se ne va solo reggendo la valigia con la mano sinistra, a capo scoperto e senza soprabito sotto la pioggia. Immaginiamo che Pedro Manfredini abbia aspettato per tante domeniche questa uscita solitaria. Non l'ha mai fatta prima di ieri perchè in tanti gli hanno scritto che era un giocatore «bidone». Lo hanno scritto (la parola tradisce anche il luogo di origine) i giornali di Milano e in fondo questa sorta di offensiva psicologica era arrivata anche a Roma, aveva circolato nei caffè, dove i tifosi lo chiamavano «piedone», con una parola spregiativa, che a capirla (e lui non può capirla bene perchè non conosce gli umori più riposti del romanesco) ucciderebbe la più temprata delle personalità

Con quella uscita, l'argentino secco e sgraziato dai piedi intelligenti si è voluto prendere la rivincita, anche se non gli è riuscito di segnare e anche se ancora una volta la battuta detta senza malizia dovrebbe rattristarlo. Negli spogliatoi, Pedro era stato molto complimentato. Continuava a prendersela con l'arbitro e con quei guardalinee che lo pescava in fuori-gioco a torto e a ragione, rubandogli la gioia di un goal cercato con rabbiosa insistenza. Ma forse dentro di sè ce l'aveva anche con qualcuno di quei compagni di squadra che non riescono a capirlo sempre e a facilitargli il gioco, così come sa fare forse solo Selmosson e forse anche Ghiggia, ieri tutti e due assenti.

Gli altri giocatori romanisti erano tutti assai soddisfatti, se non altro perchè alla terza vittoria consecutiva corrisponde il terzo premio di partita consecutivo Corsini (colpo al fianco in uno scontro con Maccacaro) e Panetti (ginocchiata di Losi alla settima) sono un po' doloranti, ma non sembra che gli infortuni patiti possano pregiudicare la loro presenza nella prossima partita Foni si dichiara soddisfatto parzialmente, ma tutto sommato è contento anche lui

Negli spogliatoi alessandrini, crocchio intorno a Rivera, che partirà questa sera stessa per Vienna, dove forse giocherà tra 24 ore con la squadra juniores «Mi spiace — dice un giovane incaricato federale — essere il portatore di uno scnforto per voi, ma non posso fare diversamente». E' questa la risposta della Federazione gioco calcio ai dirigenti alessandrini, che speravano, considerata la situazione della squadra, di poter evitare una nuova fatica al diciassettenne calciatore-bambino, già noto come un divo stagionato, e alla squadra troppo utile sulla partita. Pedroni ha poca voglia di esprimere pareri A chi gli contesta il catenaccio risponde con un discorso logico. «Catenaccio sì, ma non si può negare che abbiamo giocato anche per segnare goal: se ce li mangiamo, cosa c'entra il catenaccio?».

D. R.

● ROMA-ALESSANDRIA 1-0 — ORLANDO (il più attivo dei giallorossi) porta un'insidia alla rete di Stefani ma è fermato da due alessandrini

Le finali del campionato «seniores» dell'UISP

Il L. Metronio batte il Torre Maura (2-1) e lo raggiunge in vetta alla classifica

Nell'altra semifinale la Stella ha pareggiato col Tuscolano al "Breda,, (1-1)

Latino Metr.-Torre Maura 2-1

TORRE MAURA: Florio; Passamonti, Mazza; Nannuzzi, Mei, Scarpanti; Moioli, Rosa, Pedana, Larici, De Marchi.

LAT. METRONIO: Basso; De Rossi, Calamia; Patrignani, Celletti, Percoco; Ranucci, Cappellutti, Francardi, Sallusti, Calvani.

ARBITRO: Pignotti.

MARCATORI: Nel p. t. al 2' Calvani, al 17' De Marchi nella ripresa all'8' autorete di Nannuzzi.

Sull'impossibile terreno dell'Almas, il Lat Metronio ha prevalso sul Torre Maura, dopo un incontro incerto ed entusiasmante Il risultato finale (2 e 1) premia l'«undici» che meglio ha saputo adattare la sua condotta di gioco alle condizioni del fondo del campo I «rossi», raramente hanno indugiato col pallone al piede, i loro attaccanti con rapide combinazioni, hanno più volte messo in difficoltà la retroguardia ospite.

L'«undici» locale s'è dimostrato nella giornata odierna veramente forte Una sola sfasatura esiste nello schieramento granata, ed è il portiere, incerto nelle uscite

Nel Torre Maura, Florio si è ottimamente disimpegnato, risultando imbattibile fra i pali, ma incerto nelle uscite Due sue parate hanno strappato l'applauso Di molto al di sotto del loro valore Nannuzzi e Scarpanti, mentre Mei è stato un vero baluardo, risultando uno dei migliori in senso assoluto La prima linea a causa della sua allergia ai terreni fangosi, non ha glostrato alla maniera di domenica scorsa.

Qualche cenno di cronaca: il Lat Metronio passa in vantaggio dopo allena 2' dall'inizio Un lungo lancio in area biancoverde trova Florio e Passamonti indecisi per Calvani è un gio hetto aospingere in rete il facile pallone Alcuni attimi di smarrimento fra gli ospiti i quali riorganizzate le proprie file, pervengono al pareggio al 17' con De Marchi che sfrutta uno sbaglio di Basso Azioni alterne nei restanti minuti del primo tempo Grosso pericolo per i locali al primo p'o della ripresa De Rosa sfiora sulla linea, mandando in angolo un tiro di Rosa I casilini controllano molto bene le sfuriate avversarie, ma all'8' passano in svantaggio Sallustri tira da lontano e Nannuzzi nel tentativo di liberare tocca malamente la sfera deviandola in porta

Tuscolano-Stella 1-1

STELLA: Masi B.; Troiani, De Nicola; Pascoli, Bernabei, Masi F.; Strozzi, Cardigni, Labrozzi, Penza, Pantaleoni.

TUSCOLANO: Ciprelli, Aquilani, Granieri, Simonetti, Morelli, Tiberti; Lucantoni, Damia, Mariotti, Ferrari, Proietti

MARCATORI: Nel p. t. al 15' Ferrari; nella ripresa al 28' Labrozzi.

Pur attaccando in prevalenza, il Tuscolano non è riuscito ad aver ragione della coriacea Stella Nella giornata più favorevole per insediarsi in vetta alla classifica a causa della sconfitta dei Torre Maura i ragazzi di S Giovanni sono mancati all'appuntamento con la vittoria L'«undici» di Valle Aurelia è riuscito oggi a racimolare il suo primo punto, cosa che fa ben sperare per le prossime gare L'incontro è stato caratterizzato dai continui attacchi dei padroni di casa che passati in vantaggio al 15' del primo tempo dopo una bella manovra a cui avevano preso parte Aquilani, Mariotti, Damia e conclusa in maniera impeccabile da Ferrari, hanno fallito al 15' della ripresa un calcio di rigore sempre con lo stesso giocatore, perdendo in tal modo l'occasione per raddoppiare Lo scampato pericolo ha messo le ali ai piedi degli ospiti, che al 28' raggiungevano il risultato di parità con una rete di Labrozzi su calcio di punizione Dopo di ciò, toccava a Ciprelli salvare i biancorossi dalla sconfitta, con parate difficili mentre sull'altro fronte Mariotti sciupava le più facili occasioni

I risultati

Lat. Metronio - Torre Maura 2-1; Tuscolano-Stella 1-1.

La classifica

Torre Maura punti 4; Lat. Metronio 4; Tuscolano 3; Stella 1.

UISP Roma 3 — Vigili Urbani 0

UISP ROMA: Trancanelli, Calvaresi, Esu; Barbanti, Monza, Cenciotti; Maggi, Bertazzoli, Donati, Appolloni, Sorrentino.

VIGILI URBANI: Righi, Martone, Zurolo; Giacomini, Peterman, Marinucci; Marciano, Facchielli, Volpe, Aghitti, De Angelis

ARBITRO Onorati di Roma.

Marcatori Donati al 15' e al 29' del primo tempo, Cenciotti (rigore) al 23' della ripresa.

Conclusa senza mezzi termini la partita dell'UISP Roma contro i Vigili Urbani l'incontro alla vigilia si presentava nella massima incertezza. Il valore della posta in pallo era altissimo Ad ambedue le compagini, protagoniste di tutto rilievo del girone F di seconda categoria, abbisognava il successo per non vedere naufragare nel nulla gli sforzi di tutto un campionato Le strane vicende del girone, che dopo aver visto ambedue le rivali condurre permanentemente la classifica, in sede di omologazione gare, ha visto modificato il suo volto a sole due giornate dal termine hanno elevato la partita al rango di vero e autentico spareggio. Quasi inutile sarebbe stato un risultato di parità Al termine di 90 condotti con sagacia ed alimentati da «furore» polemico e grande agonismo, i rossoblù hanno violato il munito campo dei comunali per ben tre volte 3-0

Il risultato finale sta lì, bello netto ad eliminare ogni dubbio e ad autenticare le velleità di vittoria finale dell'undici urbino Gli ospiti hanno iniziato con la massima prudenza ben coperti nella propria metà campo Hanno contenuto la pressione locale puntando tutto sul rapidissimo «contropiede» nel quale si metteva in bella mostra il centravanti Donati Poi man mano grazie anche alla rete realizzata al 15' dal nove rossoblù i vigili abbassavano il tono delle azioni, perdevano l'iniziativa fino a divenire preda dei più giovani e scattanti avversari Lo scambio di ruolo fra Monza e Calvaresi all'inizio in difficoltà contro i rispettivi avversari dava maggior tenuta alla difesa «spite Barbanti e Cenciotti tenevano e distribuivano ininterrottamente La prima linea urbina dilagava fra le maglie della fragile difesa locale Ancora ad opera di Donati, vero mattatore del povero Peterman, veniva il raddoppio al 29'

I vigili avevano nel frattempo colpito una traversa in conseguenza di calcio d'angolo Solo la magnanimità del signor Onorati impediva poi altre realizzazioni rossoblù per ben due volte di cui una veramente clamorosa. Donati, dopo aver superato di slancio la difesa avversaria veniva letteralmente spostato con le mani senza che l'arbitro intervenisse

Si attendeva nella ripresa la riscossa degli uomini di De Fazio ed è venuta invece prepotente la conferma degli ospiti Solo alcuni minuti gli azzurri sono stati capaci di portarsi a contatto con Trancanelli Alla volpe fallitato da un errore di Calvaresi spetta sul palo il cetriolo dei locali non tardava a venire Dal quindicesimo in poi una sola squadra è esistita Il quadrilatero rossoblù è padrone assoluto del centro campo Maggi Sorrentino e Donati, a cui spesso si affianca Appolloni filtrano da ogni parte i difensori i cali possono solo arrangiarsi e Sorrentino e Donati ne fanno ancora le spese in area Al 25' però Onorati non può più chiudere gli occhi L'undici ospite superato tutti viene sgambettato da Peterman quando ormai si trova a tu per tu con Righi Il conseguente calcio di rigore viene depositato da Cenciotti sotto il «sette» alla sinistra del portiere Al 27' la quarta rete sembra fatta, a conclusione di uno scambio Donati Maggi Appolloni che ha portato il 10 davanti alla porta avversaria La precipitazione non è buona consigliera dell'attaccante urbino che calcia sul portiere Senza pause è proseguita la superiorità rossoblù sino al fischio finale

Nell'hockey a rotelle

Italia - Germania 7-1

MONTREUX, 17. — Nel quadro della Coppa delle Nazioni di Hockey a rotelle l'Italia ha battuto questo pomeriggio la Germania per 7-1 (5-0)

Gli altri incontri pomeridiani della Coppa delle Nazioni sono finiti

Francia batte Belgio 4-2 (3 a 0) - Svizzera batte Inghilterra 3-2 (3-0)

Il successo dell'Italia sulla squadra tedesca è stato pienamente meritato Nel corso della partita i giocatori italiani hanno costantemente prevalso ed unica aspirazione dei tedeschi è stata quella di realizzare la rete della bandiera Grazie alla vittoria odierna sulla Germania, l'Italia si è già praticamente assicurata almeno il terzo posto in classifica finale.

Al tennista Gaudenzi il Torneo di Montecarlo

MONTECARLO, 17 — L'italiano Gaudenzi ha vinto oggi la finale del singolare maschile (categoria A) del torneo internazionale di tennis di Montecarlo battendo il francese Lemasson per 6-3, 9-7

Incontro falsato dal vento

La Romulea cede al Cuoio Pelli (1-0)

ROMULEA: Pozzi; Nardoni, De Santis; Fabian, Marcucci, Capelli; Baccarini, Pellei, Gualandri, Indulgente, Crescenzi.

CUOIO PELLI: Del Grande; Bruni, Bolognesi; Riccolini, Mastromei, Matteoli; Giubilei, Bianchi, Consorti, Lattuada, Romano.

ARBITRO: signor Troiano di Napoli.

MARCATORI: nella ripresa all'1' Risorti.

(Dal nostro corrispondente)

SANTA CROCE SULL'ARNO, 17. — La Romulea ha lasciato sul terreno del Cuoio Pelli l'intera posta al termine di un incontro - reti f cato - dal vento che, di conseguenza, ha falsato gran parte della partita sopratutto sotto l'aspetto tecnico

La sconfitta, che non abbiamo affatto l'idea di giustificare, ha avuto complice la classica «zampata» del diavolo - in quanto scaturita da una rete di Risorti, che ha adagiato di testa un pallone calciato su punizione al 1' minuto della ripresa

A questa rete, che può essere considerata «a freddo», i giallorossi non hanno reagito con ordine solo qualche sfuriata nervosa, qualche a fondo senza convinzione, tamponato con calma dalla difesa locale che ha mantenuto inviolata la rete di Del Grande senza dar fondo a tutte le risorse

I romani, tra l'altro hanno avuto la «disavventura» di incontrare un avversario in fase positiva e delle idee più pratiche e meglio tradotte in campo D'altra parte è da tempo che i romani, troppo aderenti ad una difesa poco elastica, si lasciano sopraffare in incontri che non è azzardato definire superabili e che, invece, concludono a mani vuote

I biancorossi toscani, oggi in maglia azzurra per doveri di ospitalità, hanno glostrato abbastanza bene confiato ed applicando uno schema di gioco abbastanza rilevante

Ecco il film dell'incontro: il primo tempo è povero di cronaca Al 5' assistiamo ad un'uscita di piede di Pozzi sul contropiede di Consorti. Al 37' Giubilei manda alta una palla a pochi metri dalla rete

Nella ripresa i locali attaccano in forza ed al primo giunge la rete della vittoria: punizione da tre quarti campo, la palla esce dall'area ma viene però ripresa da Risorti il quale di testa mette in rete. Al 24' Del Grande sventa un'azione pericolosa degli ospiti, deviando in calcio d'angolo un tiro di Capelli.

LICURGO RICCIONI

La preolimpionica di ieri

Vittorioso Bianchi nel "G.P. Negozianti,,

Mealli e Susta ai posti d'onore - Presente il C.T. Rimedio - Lunga e decisiva fuga iniziale dei protagonisti

Bianchi Aurelio è l'indiscusso vincitore di questo «V G P. Negozianti via Macerata», gara ciclistica pre-olimpionica, diligentemente organizzata dal G S Faema Preneste, sul circuito olimpico di Grottarossa.

Il corridore della Roma, difatti, insieme a Paniccia, Aleotti e Mealli (al quale ultimo è andato il premio riservato al movimentatore principale della gara) è stato il più continuo e tenace dal principio alla fine con il sovrappiù, rispetto ai compagni, di una maggiore dose di freschezza e resistenza che gli ha permesso di imporsi nella volata finale

Dietro di essi apprezzabili le prove di Tofani, costretto a staccarsi da primi per un malaugurato incidente meccanico, Carloni, che ha messo piede a terra per una foratura mentre si trovava con i battistrada, e mai più rientrato, Fortini e Susta, la cui tattica prudente e guardinga ha avuto l'effetto di farli scatenare nel finale di gara con un'azione irresistibile che li portava a raggiungere i fuggitivi

Gli altri e cioè i vari Tonucci Petrosemolo, Costantino ecc., che avevano, più o meno fondatamente, delle buone «chanches» di vittoria, non hanno fatto nulla per mettersi in luce, preferendo starsene «appollaiati» in mezzo al gruppo.

Per riassumere, la gara non è stata eccessivamente avvincente: ha avuto troppa linearità nel senso che sono mancati gli avvicendamenti, i capovolgimenti nelle posizioni di testa perchè un gruppetto di sei unità (cioè Bianchi, Tofani, Paniccia, Mealli, Carloni e Aleotti) è partito dall'inizio e, pur perdendo qualche elemento durante la gara, si è presentato all'arrivo, con un'azione non certo irresistibile, in ciò favorito dalla strana abulia del gruppo

Non è bastato nemmeno ad entusiasmare la gara la presenza del C.T. dei dilettanti Elio Rimedio, che, comunque, si è detto lo stesso contento del suo andamento e tale da fornire utili indicazioni ai fini di una cernita di valori per le Olimpiadi.

A proposito della gara odierna, il C.T. dei puri ha rilevato che la gara era stata veloce e combattuta, che lo avevano impressionato, oltre al vincitore, Susta e Mealli le cui condizioni di forma appaiono già ottime e ha terminato col dichiararsi convinto che gare di questo genere ossia su circuito, dovrebbero farsene più spesso appunto perchè le Olimpiadi dovranno disputarsi su circuito e questo per permettere ai corridori di assuefarsi a questo tipo di gara

Si parte alle 9'03 E' presente un numerosissimo lotto di corridori L'andatura è molto sostenuta

Verso il 30° km si accendono le polveri. Scatta un gruppetto di 7 unità e cioè Tofani, Mealli, Paniccia, Bianchi, Aleotti, Marinoni e Carloni che riesce ben presto a distanziare il gruppo. I più attivi a tirare sono Tofani e Bianchi. Da questi si stacca dapprima Marinoni, poi Tofani, quindi Carloni per incidenti vari mentre si fanno sotto Fortini e Susta che si aggregano ai primi e con questi si presentano al traguardo con un Levisso in vantaggio sul gruppo, rinvenuto negli ultimi chilometri, ma tale ancora da permettere a Bianchi di imporsi in volata su Mealli, Susta ed altri

SABINO TUDISCO

L'ordine d'arrivo

1) BIANCHI AURELIO (A. S Roma) che copre i 110 km. del percorso in 2 ore e 50' alla media di km. 38 820

2) Mealli Bruno (G S. Faema Preneste) s.t.; 3) Susta Pietro (G P. Piccini Perugia) s.t., 4) Fortini Paolo (A S Roma) s.t.; 5) Aleotti Benito s.t.; 6) Paniccia Otello s.t.; 7) Micozzi a 13"; 8) Cerbella s.t.; 9) Iacozzilli s.t.; 10) Toni s.t.; 11) Maggioli s.t., 12) Costantino s.t.

Con Zimmermann favorito

Si conclude oggi la «3 giorni dell'Etna»

CATANIA, 17 — La prova di discesa libera concluderà domani la «tre giorni dell'Etna».

In campo maschile, per la vittoria finale, il candidato più quotato — come peraltro era nelle previsioni — è ormai il fortissimo campione austriaco Egon Zimmermann Vittorioso nello slalom gigante — ex aequo con il francese Arpin il quale però ha dovuto ritirarsi ieri a causa di una fastidiosa faringite — Zimmermann ha ottenuto nello slalom speciale il secondo posto, alle spalle del sorprendente Sepp Behr, di modo che anche un discreto piazzamento nella prova di domani gli frutterà il successo nella combinata.

Praticamente impossibile, invece, è formulare un pronostico per la combinata in campo femminile dato che la assenza dalla classifica della olimpionica svizzera Yvonne Ruegg (vittima di cadute in entrambe le prove già svolte) offre ad un nutrito lotto di atlete la possibilità di aggiudicarsi la vittoria

Oggi, profittando della giornata di riposo, la comitiva dei concorrenti, su invito dell'Ente provinciale turismo di Catania, ha visitato Taormina e la «riviera dei ciclopi»

Si è frattanto appreso che Paride Milanti, Carlo Senoner e Francesco De Florian hanno ormai superato la enterocolite che li aveva colpiti dopo la prima giornata di gare Pertanto essi saranno domani alla partenza dell'ultima prova del concorso

SERIE A

I risultati

Atalanta-Genoa	2-1
Bologna-Inter	1-0
Juventus-Napoli	4-2
Milan-Fiorentina	0-0
Padova-Spal	6-3
Roma-Alessandria	1-0
Sampdoria-Lazio	4-0
Udinese-Palermo	1-0
L. R. Vicenza-Bari	0-0

La classifica

Juve	27	21	2	4	74	23	44
Fiorent.	27	17	6	4	57	23	40
Milan	27	15	8	4	48	28	38
Padova	27	13	5	9	42	33	31
Spal	27	11	9	7	36	37	31
Inter	27	10	10	7	28	32	30
Roma	27	11	6	10	39	39	28
Atalanta	27	9	9	9	27	26	27
Bologna	27	11	5	11	35	34	27
Samp	27	9	9	9	30	32	27
L. Vic.	27	9	7	11	29	33	25
Udinese	27	6	13	8	32	42	25
Bari	27	6	9	12	21	32	21
Lazio	27	6	9	12	20	38	21
Napoli	27	5	10	12	24	41	20
Palermo	27	3	12	12	19	34	18
Aless.	27	3	12	12	20	42	18
Genoa	27	4	7	16	16	38	15

SERIE B

I risultati

Taranto-*Cagliari	1-0
Catanzaro-Parma	1-1
Lecco-Torino	0 0
Triestina-*Modena	4-1
O. Mantova-Marzotto	2-1
Reggiana-Venezia	0-0
Sambenedettese-Messina	4-1
Novara-S. Monza	2-1
Verona-Catania	3-1

Como-Brescia sarà disputata domani.

La classifica

Torino	30	14	14	2	35	12	42
Lecco	30	12	14	4	39	23	38
Catania	30	11	15	4	40	26	37
Triest.	30	11	13	6	37	24	35
Regg.	30	12	9	9	43	35	33
Marzotto	30	10	12	8	33	28	32
Venezia	30	9	12	8	33	30	31
Brescia	29	7	15	7	23	24	29
Catanz.	30	8	13	9	31	32	29
O. Mant.	30	10	9	11	30	32	29
Monza	30	9	11	10	37	39	29
Verona	30	9	10	11	37	38	28
Modena	30	9	10	11	33	39	28
Messina	30	11	5	14	28	33	27
S. Ben	30	9	9	12	42	38	27
Novara	30	9	7	14	25	32	25
Como	29	9	7	13	28	35	25
Parma	30	7	11	12	27	41	25
Taranto	30	8	9	13	22	38	25
Cagliari	30	7	10	13	26	41	24

SERIE «C»

I risultati

GIRONE A

Biellese-Bolzano 0-0; Casale - Varese 2-0; Fanfulla-*CRDA Mont. 1-0; Pro Vercelli-*Cremonese 3-2; Legnano-Piacenza 2-0, Savona-*Mestrina 2-1; Pordenone-Sanremese 3-0; Spezia-Treviso 1-0; Vigevano-Pro Patria 2-1.

GIRONE B

Arezzo-Torres 2-1; Vis Pesaro-*Carbonia 2-0, Perugia-Livorno 2-1; Pistoiese-D. D. Ascoli 2-0; Prato-Maceratese 1-0; Rimini-Anconitana 2-0; Lucchese-*S. Ravenna 1-0; Siena-Forlì 2-0; Tevere-Pisa 1-1 (disputata sabato).

GIRONE C

Cosenza-Akragas 7-1; L'Aquila-Chieti 1-1; Lecce-Crotone 1-0, Marsala-Reggina 1-1; Pescara-Trapani 1-0; Salernitana-Casertana 0-0; Siracusa-Teramo 2-0; Cirio-Barletta 6-1 (disputata sabato); Avellino-Foggia (sarà disputata oggi).

Le classifiche

GIRONE A

Pro Patria p. 40, Bolzano 36, Spezia e Varese 32, Biellese e Pordenone 31, Pro Vercelli 29, Sanremese 28, Fanfulla 27, Legnano 26, Piacenza e Savona 25, Casale 24, Treviso 23, Mestrina 22, Cremonese 21, Vigevano 18, CRDA Monfalcone 11.

GIRONE B

Prato p 36, Pisa 34, Livorno 33, Lucchese 32, Siena e Torres 31, Anconitana 29, S. Ravenna 28, D.D. Ascoli, Forlì e Arezzo 27, Perugia e Pistoiese 26, Tevere 25, Pesaro 24, Rimini 21, Maceratese 18, Carbonia 11.

GIRONE C

Foggia p. 36, Cosenza e Marsala 35, Trapani 32, Cirio e Lecce 28, Barletta e Crotone 27, Akragas 26, Avellino, Pescara e Reggina 25, L'Aquila 24, Chieti 21, Casertana 20, Teramo 19, Salernitana 18.

Avellino e Foggia hanno disputato una partita in meno.

COSI' DOMENICA

SERIE A

Napoli - Alessandria, Roma - Atalanta, Udinese - Bari, L. R. Vicenza-Bologna, Inter-Juventus Fiorentina-Lazio, Palermo-Milan, Genoa - Padova, Spal - Sampdoria.

SERIE B

Parma - Brescia, Novara - Cagliari, Samb-Catania, Taranto-Como Lecco-Marzotto Venezia-Messina, Simn. Monza - Oro Mantova, Modena - Reggiana, Torino - Triestina, Catanzaro - Verona.

SERIE C

GIRONE A: Varese-Biellese, Piacenza-Monfalcone, Fanfulla-Casale, Bolzano-Cremonese, Savona - Legnano, Pro Vercelli - Pordenone, Mestrina - Spezia, Pro Patria-Treviso, Sanremese-Vigevano.

GIRONE B: Arezzo-Carbonia, Perugia - Ascoli, Pesaro - Forlì, Pisa-Livorno, Lucchese-Pistoiese, Rimini-Ravenna, Maceratese-Siena, Prato - Tevere, Anconitana-Torres.

GIRONE C: Pescara-Akragas, Casertana - Barletta, Avellino - Chieti, Foggia-Cirio, L'Aquila-Crotone, Siracusa-Reggina, Lecce-Salernitana, Marsala-Teramo, Cosenza-Trapani.